



Libri

recensioni

cerca  in  

## Eva Marinai

Il tragico quotidiano. Jean Anouilh, mito e teatro a Parigi fra le due guerre

Corazzano (Pisa), Titivillus, 2023, 240 pp., euro 18  
 ISBN 9788872184714

La figura di **Jean Anouilh** (1910-1987), prolifico drammaturgo e uomo di teatro, è stata solo di recente rivalutata dagli studi, vittima di settorializzazioni arbitrarie che l'hanno relegata ingiustamente sullo sfondo. **Eva Marinai** la ricolloca molto opportunamente in un momento storico complicato ma allo stesso tempo irripetibile per l'abbondanza e la qualità delle sperimentazioni spettacolari a Parigi: quello dell'*entre-deux-guerres*.

I fuochi della prospettiva alla base del saggio sono il concetto di tragico (con le annesse tematiche del mito e del ritorno al classico) e il teatro parigino del tempo, inteso come insieme eterogeneo di concezioni e realizzazioni anche molto diverse tra loro. Entrambi sono fondamentali per l'arte di Anouilh.



[indice del volume](#)

Nella prima parte, *Tempo*, l'autrice parte dal primo dei due cuori della questione e squaderna in pagine dense ma ben dosate le intuizioni e le riflessioni più lucide di studiosi che, dal secolo scorso a oggi, hanno scavato nel concetto di tragico e nella sua relazione con la tragedia, da **George Steiner** e **Peter Szondi** passando per **Hans Blumenberg** fino a **Hans-Thies Lehmann**. Inseguendo il tragico sulle loro orme, Marinai rintraccia il *fil rouge* di un'accezione più "umile" del concetto. Da *Le tragique quotidien* (1896) di **Maurice Maeterlinck** questo tragico "diverso" arriva alle *pièces noires* di Anouilh e alle sue protagoniste che «indossano le maschere del mito così come le ragazzine portano i tacchi della madre, avanzando sfrontate e traballanti verso lo specchio» (p. 16). Legata a doppio filo al tragico è la ripresa novecentesca del mito, «bacino a cui il mondo contemporaneo attinge per comprendere e tentare di "ordinare" un caos che apparirebbe altrimenti inspiegabile» (p. 8).

[Titivillus](#)

Con la seconda parte, *Azione*, si entra nel vivo dell'operato di Anouilh, che si configura giustamente come vero e proprio artigiano del teatro. L'ambiente parigino nel quale il precoce drammaturgo si forma ed emerge è ricco di stimoli e brilla grazie ai quattro punti cardinali del *Cartel*, l'alleanza stretta fra **Louis Jovet**, **Gaston Baty**, **Charles Dullin** e **Georges Pitoëff** contro il teatro accademico e quello *boulevardier*. In questo contesto Anouilh incontra figure chiave come quelle di **Cocteau** e di **Giraudoux** e rilegge i classici (soprattutto i greci, **Shakespeare**, **Molière**) che non perderà mai di vista e che innervano la sua opera.

Nella prospettiva specifica della monografia, Marinai seleziona cinque drammi dell'abbondante *corpus* anouilhiano, andati in scena tra il 1929 e il 1944: *L'Hermine* (1932), *Le Voyageur sans bagage* (1937), *La Sauvage* (1938), *Eurydice* (1941) e *Antigone* (1944). Fonti per lo studio delle opere selezionate sono state lettere, taccuini,  *carnets* con disegni e note per gli allestimenti, manoscritti e dattiloscritti. L'analisi è preceduta da *focus* fondamentali sui rapporti e le collaborazioni di Anouilh rispettivamente con Jovet e **Paulette Pax**, con Pitoëff, con **André Barsacq**. Molteplici sono gli aspetti quindi considerati per le singole opere: la drammaturgia stessa, i rimandi ad altri testi, il processo di realizzazione scenica, l'interpretazione, la ricezione e la rassegna stampa sono i riflettori puntati sull'oggetto primario e inafferrabile, lo spettacolo.

La terza parte, *Luogo*, firmata da **Carlo Titomanlio**, illustra infine la costellazione ricchissima dei luoghi dello spettacolo parigino tra le due guerre (e oltre), in relazione alle esperienze e alle opere delle sue personalità di spicco. Gli spazi vengono così riannodati a eventi entrati oggi a pieno titolo nella storia del teatro.

Chiudono il volume un suggestivo apparato iconografico di ventisei immagini e la bibliografia.

di Italo Papandrea



Firenze University Press  
tel. (+39) 055 2757700 - fax (+39) 055 2757712  
Via Cittadella 7 - 50144 Firenze

© Firenze University Press 2013

web: <http://www.fupress.com>  
email: [info@fupress.com](mailto:info@fupress.com)